

## PRIMI PASSI NEL SIGNORE DOPO IL BATTESIMO

*“Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza,  
e la grazia di Dio era su di lui” (Luca 2,40)*

Alla celebrazione del battesimo segue la seconda fase del progetto pastorale. Essa si estende sino verso i tre anni.

È il tempo in cui il bambino sviluppa una comunicazione sempre più ampia, progressivamente si esprime con la parola, apprende a camminare, inizia a esplorare il proprio ambiente. Oltre alla crescita fisica, motoria, relazionale, in questi anni sono poste le basi della struttura della sua personalità.

Se è vero che l'educazione religiosa comincia fin dalla culla, i primi tre anni di vita sono decisivi per una formazione al senso religioso. Se opportunamente sostenuto, il bambino muove i primi passi nel mondo religioso e **mette le radici** della sua futura fede e relazione con Dio.

In questa fase sono chiamati direttamente in causa i genitori. La grazia del battesimo opera nel bambino ed è fonte della vita nuova del cristiano. Resta, però, decisiva la presenza dei genitori. Essi accompagnano e sostengono la sua crescita spirituale non solo con una relazione positiva, con la loro fede e testimonianza cristiana, ma anche con opportuni riti, segni, proposte.

La formazione al senso religioso è un compito delicato, talvolta incerto e oscuro. Papà e mamma troveranno un valido aiuto negli incontri formativi con altri genitori per condividere interrogativi ed esperienze, per approfondire temi educativi, per ravvivare la loro fede e scelta cristiana.

Prendendo parte alla comunità cristiana, i genitori e i loro bambini l'arricchiranno con la loro presenza, le loro attese e preghiere, nello stesso tempo potranno contare sul sostegno di altri fratelli nella fede. Alcune particolari celebrazioni liturgiche aiuteranno a crescere le famiglie e la stessa comunità cristiana.

Questa seconda fase è come un impegnativo e avvincente viaggio in automobile, dove prende posto l'intera famiglia. Alla guida sono i genitori. Navigatore è la parola di Dio, arricchita dal dono dello Spirito del Signore. Lungo il percorso è possibile avere informazioni e utili consigli dal sacerdote, dai catechisti, dai padrini, da altri genitori. Stazione di servizio alla quale fare rifornimento è costituita, oltre che dalla preghiera in famiglia, dalle celebrazioni comunitarie.

Il cammino triennale dovrebbe concludersi con la “consegna” ai genitori del catechismo dei bambini: *Lasciate che i bambini vengano a me.*

In questa fase la proposta della pastorale post battesimale, al servizio soprattutto della famiglia, privilegia tre momenti fondamentali: lo sviluppo del senso religioso del bambino ad opera dei genitori, gli incontri comuni di sostegno e di formazione dei genitori, la partecipazione delle famiglie a celebrazioni comunitarie in parrocchia.

In sintesi:

**A. In famiglia:** *educare il figlio al senso di Dio  
e a un'iniziale preghiera*

formazione permanente

**B. Incontri formativi:** *sostenere la missione  
educativa dei genitori*

3-4 riunioni annuali

**C. Celebrazioni:** *promuovere la partecipazione delle famiglie  
alla comunità cristiana*

3-4 incontri celebrativi annuali